

stilla diceva: « La parte della relazione generale del professor Gini, cioè quei rapporti che riguardano i soggetti discussi in questi rapporti, come i risultati statistici sul cotone, sulla lana, sul carbone, ecc., preparati sotto la direzione del professor Gini, saranno pubblicati prossimamente ». Tuttavia, permanendo ancora l'opposizione alla pubblicazione integrale, il senatore Della Torre, che per primo aveva fortemente in Consiglio sostenuto i diritti del nostro Paese, rassegnava le sue dimissioni da membro della Commissione economica, e allora fu sostituito provvisoriamente dal senatore Maggiorino Ferraris, il quale non tardava a presentare la proposizione in seno alla Commissione.

E questa, allora, tributando elogi e ringraziamenti al professor Gini per il validissimo aiuto portato sull'inchiesta, lasciava al Segretariato la facoltà di procedere alla pubblicazione del rapporto sotto la responsabilità amministrativa del Segretariato e scientifica dello stesso autore.

Ma sorse una più forte opposizione da parte di alcuni membri della Commissione finanziaria, che obbiettavano che la relazione del professor Gini trattasse di argomenti non direttamente connessi col problema delle materie prime, e la questione fu così portata in seno al Consiglio delle Società delle Nazioni. In ripetute sedute i nostri delegati, marchese Imperiali e senatore Ferraris, richiesero fermamente la pubblicazione integrale del documento. Finalmente nella seduta del 27 corrente, ad istanza del delegato italiano, il Consiglio deliberava la pubblicazione integrale dell'inchiesta in parola, sotto la responsabilità scientifica dell'autore, come si era usato in casi analoghi.

E così veniva definitivamente accolta la tesi sempre sostenuta dai nostri delegati mercè l'alacre e zelantissima opera loro. (*Interruzioni del deputato Baldesi*). Perciò, oggi la questione non ha più ragione di essere; ed io credo che non resta che augurarci che a questo lavoro di preparazione, a cui tanto contribuisce l'opera pregevolissima del professor Gini, succedano accordi internazionali tali da rendere meno difficile la situazione economica e la esistenza dei paesi importatori di materie prime.

Anzi sono lieto di annunciare, in proposito, che nell'ultima assemblea della Società delle Nazioni, tenuta a Ginevra, su proposta della seconda Commissione fu approvata la relazione nostra per le materie prime, accogliendosi in gran parte il punto di vista italiano. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Baldesi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BALDESI. L'onorevole sottosegretario di Stato per gli esteri ci ha letto larisposta che a lui hanno mandato, e che non è che la cronistoria dei fatti, accomodata in certi dati punti. Ma egli non ci ha detto il suo giudizio sull'opera esplicata dal marchese Imperiali durante le sedute in cui fu tentato di sopprimere la relazione del professor Gini.

Ora io non so se commetto un'impertinenza (e caso mai ne chiedo perdono precedentemente), ma vorrei domandare al sottosegretario di Stato se egli ha letto l'inchiesta del professor Gini, e, in caso contrario, raccomando caldamente un certo riassunto che trovasi nella *Critica sociale* per averne, per lo meno in forma precisa, una conoscenza.

Ed allora si avvedrà che la cosa ha tale importanza che non merita soltanto le parole di lode per l'autore o la modesta promessa dell'ordine del giorno votato nell'ultima seduta della Società delle Nazioni!

Io credevo che in seguito alle interpellanze mia e dell'onorevole Gronchi, sulla questione del rapporto del professor Gini, dal banco del Governo sarebbe venuta per lo meno questa promessa; e cioè che in seguito, allorchè si avesse bisogno di affidare certi incarichi, si pensasse a uomini che diano sul serio affidamento, non dico di saper difendere gl'interessi della classe proletaria, ma (visto che in certe date occasioni, viviamo nella casa comune) di sapere almeno difendere quel tanto d'interesse che ci accomuna nella vita della Nazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Gronchi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GRONCHI. Mi ero sforzato di affermare e di dimostrare che per me, e credo anche per il collega Baldesi, l'importanza della cosa non sta nell'episodio, ma nel significato che l'episodio chiude in sè.

Il sottosegretario di Stato ha voluto restringerla al fatto particolare ed evidentemente non ha toccato che l'apparenza mentre la sostanza rimane pienamente inalterata.

PRESIDENTE. Seguono due interpellanze al ministro degli affari esteri, degli onorevoli:

Colonna di Cesarò « per conoscere quale sia il punto di vista del Governo riguardo alla ripresa delle relazioni economiche con la Russia, quale sia l'azione svolta, e per quale ragione non sia stata firmata ancora neppure la convenzione commerciale preliminare italo-russa »;